

*SOTTO IL PELO
DELL'ACQUA*



L'IMPORTANZA DEGLI OCEANI

Col termine oceano si intendono le più vaste distese d'acqua salata presenti sulla superficie terrestre. Si distinguono dai mari per le dimensioni molto maggiori; i mari sono infatti insenature marginali degli oceani, e sono generalmente diversi per caratteristiche geologiche dei fondali.

Gli oceani presenti nel mondo sono immensi, coprono il 71% della superficie terrestre e raccolgono il 97% di acqua del pianeta. Se siamo interessati ai fattori che influenzano il clima globale, allora dobbiamo considerare anche gli oceani.



*LA PLASTICA STA INVADENDO I
NOSTRI MARI E A CAUSA DI QUESTO
FENOMENO SE NE SVILUPPA UN
ALTRO PIU' GRAVE L'EFFETTO SERRA*



EFFETTO SERRA

Scambio radiativo ed influenza dell'effetto serra atmosferico. Nelle scienze dell'atmosfera, l'effetto serra è un particolare fenomeno di regolazione della temperatura di un pianeta (o satellite) provvisto di atmosfera, che consiste in una serie di fenomeni che portano all'accumulo all'interno della stessa atmosfera di una parte dell'energia termica.

Tale effetto è il risultato della presenza in atmosfera di alcuni gas, detti appunto "gas serra", che permettono l'entrata della radiazione solare proveniente dalla stella, mentre ostacolano l'uscita della radiazione riemessa dalla superficie del corpo. Ciò porta da una parte ad un aumento della temperatura e dall'altra parte a escursioni termiche meno intense di quelle che si avrebbero in assenza dell'effetto serra in quanto il calore assorbito viene ceduto più lentamente verso l'esterno.

IMPORTANZA DEGLI OCEANI

Come nella maggior parte delle aree del cambiamento climatico, che consiste in una variazione della temperatura media della superficie terrestre, il ruolo rivestito dagli oceani è alquanto complesso. I fattori principali coinvolti nel cambiamento climatico sono i composti generati dagli oceani (tra cui il vapore acqueo) che si diffondono nell'atmosfera, l'anidride carbonica che si dissolve nelle acque marine e, infine, il ruolo degli oceani come dissipatori. Quando pensiamo ai gas responsabili del cambiamento climatico, di solito pensiamo all'anidride carbonica e, probabilmente, ad altri gas presenti nell'atmosfera, come ad esempio il metano. Questi gas contribuiscono all'effetto serra.

Inquinamento dell'oceano

La plastica sta diventando un problema di grande rilevanza per l'ecosistema del pianeta, in particolare per quello marino. Le stesse caratteristiche che rendono la plastica necessaria a tante applicazioni industriali (la sua resistenza e la sua stabilità) rappresentano invece un serio problema per l'ambiente: essa è scarsamente biodegradabile e subisce attraverso la cosiddetta fotodegradazione una disintegrazione in parti sempre più piccole, monofilamenti di plastiche e fibre di polimeri che risultano molto simili nell'aspetto allo zooplancton



Pacific Trash Vortex

È un enorme accumulo di spazzatura galleggiante (composto soprattutto da plastica) situato nell'Oceano Pacifico.

La sua estensione non è nota con precisione: le stime vanno da 700.000 km² fino a più di 10 milioni di km² per un totale di circa 3 milioni di tonnellate di plastica. La macchia di rifiuti ha un diametro di circa 2500 km, è profonda 30 m, ha un'estensione pari al doppio di quella dell'Italia (ma c'è chi afferma che potrebbe essere anche grande quanto gli Stati Uniti) ed è composta per l'80% da plastica e per il resto da altri materiali che giungono da aree anche molto lontane.



Si sono create nel Pianeta le così dette ISOLE DI PLASTICA

La cosiddetta Isola di plastica del Pacifico (Great Pacific Garbage Patch, in inglese) è la più grande zona di accumulo di rifiuti galleggianti al mondo. È situata in corrispondenza del vortice oceanico subtropicale del Pacifico del Nord, in una regione dove le correnti superficiali formate dai venti creano una zona di convergenza dove si accumulano detriti naturali e di origine umana che possono rimanere intrappolati nel vortice per vari anni. La maggior parte dei detriti sono frammenti di plastica di dimensioni microscopiche, ed escluse concentrazioni locali di rifiuti di grandi dimensioni, i detriti non sono visibili ad occhio nudo, tantomeno dallo spazio.



SURRISCALDAMENTO DEGLI OCEANI



Il surriscaldamento degli oceani, causato dal cambiamento climatico, è inarrestabile: anche se si rendessero stabili all'istante le emissioni di gas a effetto serra, la temperatura delle acque continuerebbe a salire per secoli. Sempre in base al report, l'Artico ha registrato il suo quarto anno più caldo da quando viene monitorato, cioè dagli inizi del XX secolo. La superficie del ghiaccio marino nel settembre scorso è scesa a 5 milioni di chilometri quadrati, la sesta estensione più ridotta dal 1979, anno di inizio dei rilevamenti satellitari. Gli esperti hanno infine annotato un incremento dei cicloni tropicali: 91 quelli verificatisi nel 2014, contro una media di 82 tra il 1981 e il 2010. (ANSA).

*GLI OCEANI TRA POCO
SARANNO COPERTI DEL
TUTTO DALLA PLASTICA PER
QUESTO DOBBIAMO INIZIARE
A RACCOGLIERLA PER
EVITARE DISASTRI
AMBIENTALI*

